

## NATURA PIEVESE – MESE DI LUGLIO 2023

a cura di **Graziano Cireddu\***

*Con il mese di luglio inizia la quiescenza ovvero quel periodo in cui le piante cominciano a cessare le principali attività in vista del gran caldo estivo; questa tendenza perdurerà anche nel mese di agosto, almeno fino a quando non sarà interrotta dai temporali di fine estate.*

*Questo significa che all'oasi possiamo vedere solo alcune fioriture significative, fra cui la splendida salcerella e la saponaria rossa, mentre nei parchi e nei giardini la fanno da padrone alcune piante esotiche come la lagerstroemia e L'ibiscus.*

*Il frutteto storico di Tolcinasco continuerà fino all'autunno a produrre mele, pere, noci e nocciole (e speriamo che quest'anno si possa aggiungere anche l'uva, ancora a rischio parassiti contro i quali si sta intervenendo duramente).*

*Per quanto riguarda gli aspetti faunistici, è opportuno accennare ora alla presenza di rettili nell'oasi e nel territorio, nel periodo caldo in cui è più frequente il loro avvistamento.*

*Va detto subito a scanso di equivoci che non vi sono serpenti velenosi sul nostro territorio e che si tratta sempre e comunque di specie protette che al minimo cenno di presenza umana tendono ad eclissarsi; per questo è opportuno dotarsi sempre di un bastone per segnalare la propria presenza.*

*Le specie più frequenti sono i biacchi, le natrici o bisce d'acqua e gli orbettini. Dobbiamo essere loro grati perché il controllo dei topi ed altri animali indesiderati è affidato anche a loro, perciò mai molestarli!*

*Nello scorso numero avevamo parlato della presenza dei conigli selvatici; questo mese invece accenniamo alla presenza di lepri e minilepri.*

*La differenza con i conigli è data principalmente dalla lunghezza delle zampe posteriori e delle orecchie: le lepri hanno le zampe posteriori lunghe almeno il doppio delle anteriori, mentre i conigli sono più equilibrati; questo fa sì che la corsa delle lepri sia molto più saltellante ed inconfondibile.*

*Fra lepri e minilepri la differenza fondamentale è data sia dalla taglia (una almeno il doppio dell'altra) e dal fatto che la minilepre non è autoctona, ma proviene dal centro Europa ed è stata importata per esigenze di caccia.*

*Non possiamo però chiudere senza accennare a una grande differenza che caratterizza le lepri rispetto ai conigli: il gioco. Una volta soddisfatte le esigenze primarie le lepri tendono a spendere moltissimo tempo nel gioco sviluppando così le proprie tendenze sociali; cercate dei video e non ve ne pentirete.*

*Al prossimo numero per parlare dei frutteti e di farfalle.*

\* Graziano Cireddu è laureato in Scienze naturali a Pavia e in Scienze ambientali a Genova. È Vice-presidente del Comitato di Coordinamento della Protezione Civile – Provincia di Milano.

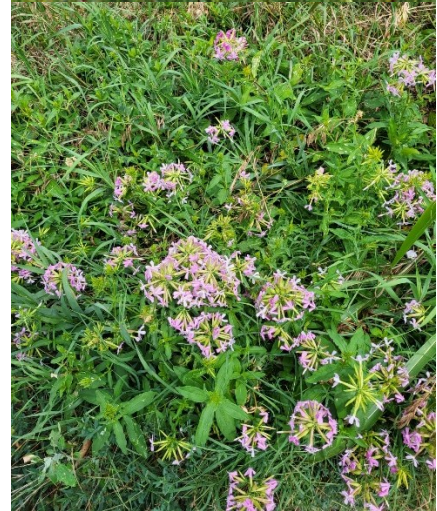


Foto di Maria Grazia Frisone